GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH
Sezione:GIMBE

L'UNIONE SARDA
Dir. Resp.:Emanuele Dessi
Tiratura: 26.900 Diffusione: 27.272 Lettori: 194.000

Rassegna del: 18/10/24
Edizione del:18/10/24
Estratto da pag.:12
Foglio:1/1

ref-id-1964

Manovra. Schlein e Conte attaccano il Governo: dati farlocchi

Fondo sanitario, scontro sui numeri

La manovra non è ancora approdata in Parlamento ma è già guerra dei numeri tra maggioranza e opposizione sul fronte della sanità. La premier Giorgia Meloni apre la giornata biasimando le «mistificazioni» e rivendicando, dati alla mano, un «record storico» con l'aumento del Fondo sanitario nazionale salito a 136,48 miliardi nel 2025 e 140,6 miliardi nel 2026. Ma la segretaria dem, Elly Schlein, va allo scontro proprio attaccandosi a quei numeri e sottolineando come il calcolo non vada fatto tanto «sui dati assoluti» ma guardando alla percentuale sul Pil, scesa di mezzo punto rispetto al 2010. «La percentuale più bassa - dice Schlein - degli ultimi 15 anni».

Non manca chi dalla maggioranza ironizza: «Se il Pil fosse a zero allora non andrebbero stanziati fondi?». All'attacco va anche Giuseppe Conte: il record lo racconti «ai 4,5 milioni di italiani che non si possono curare». Critiche arrivano pure dal presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta, che invita Meloni a lasciare i primati al mondo sportivo e cita il Documento programmatico di bilancio (Dpb) che prevede «860 milioni in più nel 2025».

Al Senato, durante il question time, è intervenuto il ministro Giancarlo Giorgetti che ha rivendicato le scelte fatte. «A questa manovra - ha detto il titolare del Mef - si può contestare qualsiasi cosa, ma non che vada contro i poveri cristi». E anche per quanto riguarda il «sacrificio» chiesto a banche e assicurazioni Giorgetti ha sottolineato: «Va bene così, guardate lo spread». Parole di certo non casuali, anche in vista dei primi giudizi delle agenzie di rating sull'Italia. S&P Global Ratings e Fitch si esprimeranno stasera, a mercati chiusi. Per quanto riguarda il contributo degli istituti di credito, tra l'altro, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, parla di «sacrificio sopportabile». Perché, osserva, di questo si tratta visto che «rinviare dei crediti di imposta è un sacrificio, la convenienza è scontarli subito». Si tratta invece di una mera partita di giro secondo le opposizioni: «Nella manovra - dice Nicola Fratoianni - nessuna nuova tassa per banche ed assicurazioni ma viene chiesto un semplice prestito». «La prossima manovra - dice Iv con Silvia Fregolent - non la pagheranno le banche, ma i single, i nonni e le famiglie con figli adulti».

INSIEME Il presidente del M5S Giuseppe Conte, 60 anni, e la segretaria del Pd, Elly Schlein (39)

Peso:20%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

492-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring